

Diocesi di Aversa



Proposta Oratorio Diocesano



# Con Paolo di città in città

*“E ogni giorno... non cessavano di  
annunciare” (At 5,42)*

GIORNO 6

# Ridare fiducia

## Luogo-Simbolo

Lago Patria (*Liternum*)

## Città biblica

Betania

## Atteggiamento

Fiducia

## Brano biblico

### (Mt 26,6-13)

<sup>6</sup>Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, <sup>7</sup>gli si avvicinò una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre egli stava a tavola. <sup>8</sup>I discepoli, vedendo ciò, si sdegnarono e dissero: «Perché questo spreco? <sup>9</sup>Si poteva venderlo per molto denaro e darlo ai poveri!». <sup>10</sup>Ma Gesù se ne accorse e disse loro: «Perché infastidite questa donna? Ella ha compiuto un'azione buona verso di me. <sup>11</sup>I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me. <sup>12</sup>Versando questo profumo sul mio corpo, lei lo ha fatto in vista della mia sepoltura. <sup>13</sup>In verità io vi dico: dovunque sarà annunciato questo Vangelo, nel mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche ciò che ella ha fatto».





## Drammatizzazione

**N:** Narratore

**P:** Paolo

**D:** Donna

**N:** Sotto il sole che sembra essere sempre più forte, Paolo si ritrova a camminare in una vera e propria città, piena di persone e di locande. Sembra molto grande.

Per strada, incontra una donna molto bella, giovane, coi capelli lunghi, sorridente. Incantato da tale bellezza, sceglie di seguirla per capire dove fosse diretta. Ad un certo punto la vede entrare in una struttura elegante, piena di persone.

**P:** (*perdendo di vista la donna...*) chissà dove sarà andata! In mezzo a tutte queste persone l'ho persa di vista!

**D:** (*comparendo d'improvviso dietro di lui*) Stai cercando qualcuno?

**P:** (*spaventandosi*) Mi hai fatto spaventare!!! Devo essere sincero: stavo cercando te. Mi hai incuriosito, sei molto bella, e mi sono messo a seguirti. Ma dove ci troviamo?

**D:** Ti ringrazio per il complimento ma non credo di essere così bella. La vita è bella. Ho commesso tanti guai nella mia vita, ma ora sono serena, mi piace questo posto.

**P:** tu vivi qui?

**D:** Sì ma ancora per poco. Poi andrò via e prenderò il largo. Questa è la comunità Ozanam. Aiuta persone bisognose come lo sono stata io a ritornare a vivere la bellezza della vita. Sono rinata io. Mi hanno ridato *fiducia*, come faceva quel Gesù di Nazaret. Non so se ne hai mai sentito parlare.

*Paolo si ferma a pensare e la scena si ferma...*

**N:** Certo che ne aveva sentito parlare! Lui, Gesù, l'aveva seguito e ora si ritrovava su vie che non conosceva. Quell'incontro con la donna gli aveva acceso il ricordo di una delle storie di Gesù che più amava: a **Betania**, nella casa di Simone, una donna peccatrice, pentita della sua vita, aveva chiesto perdono al Signore Gesù e gli aveva cosperso dell'olio prezioso sul capo. La donna chiedeva fiducia e lui gliela aveva ridonata.



## Testimone

**Il Centro Ozanam di Sant'Antimo** è un'associazione di volontariato, Opera Speciale della Società di San Vincenzo de' Paoli, la cui attività si svolge, in particolare, nei quartieri 167 e 219 del Comune di Sant'Antimo, bisognosi di attenzioni in quanto carenti di proposte e spazi adatti a coinvolgere bambini, giovani e famiglie. L'Ozanam è stato fondato nel 1987 e negli anni è diventato presenza attiva nel Comune di Sant'Antimo. E' un punto di riferimento stabile e riconosciuto ed ha un legame forte con il territorio, con le altre associazioni, con l'Ente locale e con le scuole.

L'Associazione è formata da un gruppo di volontari, con differenti saperi ed esperienze, che mettono a disposizione parte del loro tempo per portare avanti le diverse attività a vantaggio della comunità.

Lo stile d'azione dei volontari è caratterizzato dall'ascolto e dal dialogo, cercando un contatto ed un continuo confronto con il territorio, i cittadini e le istituzioni, operando in un'ottica di rete, facendo la scelta politica di stare dalla parte dei più deboli, contribuendo alla tutela dei loro diritti, senza colori e senza appartenenza. In un contesto socio economico in cui i bisogni cambiano continuamente, dove la crisi e la tendenziale riduzione dei servizi rischia di proiettare il volontariato verso un'offerta di servizi più strutturati, i volontari dell'Ozanam scelgono quindi di lavorare sulla cultura dell'ascolto, delle relazioni, del radicamento, della dimensione "politica" volta ad agire contro i meccanismi strutturali che generano emarginazione e povertà nei territori.

In questo senso il volontariato è per il Centro Ozanam una forma di educazione alla cittadinanza, sia perché sottolinea la dimensione attiva del prendersi cura, sia perché richiama i valori di cittadinanza, quali la solidarietà, la partecipazione, la corresponsabilità.

Le attività principali sono: sostegno scolastico, laboratorio di animazione, laboratorio di arte creativa, laboratorio teatrale, laboratori di promozione del volontariato e di educazione alla cittadinanza attiva, centro ascolto.

## San Vincenzo de' Paoli

Nato a Pouy in Guascogna il 24 aprile 1581, fu ordinato sacerdote a 19 anni. Nel 1605 mentre viaggiava da Marsiglia a Narbona fu fatto prigioniero dai pirati turchi e venduto come schiavo a Tunisi. Venne liberato dal suo stesso «padrone», che convertì. Da questa esperienza nacque in lui il desiderio di recare sollievo materiale e spirituale ai galeotti. Nel 1612 diventò parroco nei pressi di Parigi. Alla sua scuola si formarono sacerdoti, religiosi e laici che furono gli animatori della Chiesa di Francia, e la sua voce si rese interprete dei diritti degli umili presso i potenti. Promosse una forma semplice e popolare di evangelizzazione. Fondò i Preti della Missione (Lazaristi) e insieme a santa Luisa de Marillac, le Figlie della Carità (1633). Diceva ai sacerdoti di S. Lazzaro: «Amiamo Dio, fratelli miei, ma amiamolo a nostre spese, con la fatica delle nostre braccia, col sudore del nostro volto». Per lui la regina di Francia



inventò il Ministero della Carità. E da insolito «ministro» organizzò gli aiuti ai poveri su scala nazionale. Morì a Parigi il 27 settembre 1660 e fu canonizzato nel 1737.

## Attività

### Attività per i 6/11

**Obiettivo:** i ragazzi si confrontano con dei testimoni della fede che hanno saputo affidarsi al Signore

#### Analisi

Ai ragazzi verrà chiesto di percorrere alcuni metri legati (a coppia o in tre se lo spazio lo permette). Uno dei ragazzi sarà però bendato e costretto a seguire i movimenti dell'amico. Tra i ragazzi, distanti almeno un metro ma legati da uno spago, saranno posti degli ostacoli di diversa altezza. I ragazzi dovranno riuscire a giungere alla fine del percorso senza far cadere nessun oggetto a causa dello spago che li lega. Al termine del percorso ad ogni ragazzo bendato sarà consegnato un piccolo petalo di rosa (ritagliato da un cartoncino).

Dopo che tutti hanno avuto un petalo ai ragazzi verrà presentata la figura di Antonietta Meo, conosciuta come Nennolina. Questa bambina ha saputo affidarsi così profondamente al Signore da intuire cose di Lui che nessuno le aveva mai spiegato, sotto lo stupore degli adulti che le stavano accanto.

#### Confronto

Partendo dalla lettura di una delle sue preghiere di affidamento a Gesù (facilmente reperibili online), i ragazzi riflettono sul loro modo di affidarsi al Signore: quando è facile fidarsi di Lui, e quando invece è difficile? Sintetizzano i loro pensieri sui petali di rosa, che vengono attaccati insieme a formare un ramo di ciliegio, come la copertina del libro **Fiori di ciliegio** di Matteo Sabato (Ave 2020).

**Materiale:** spago, ostacoli, bende, penne, petali di rosa.

### Attività per i 12/14

**Obiettivo:** i ragazzi incontrano un testimone che ha avuto il coraggio prendersi cura di chi ne aveva bisogno.


#### Analisi


I ragazzi incontrano la figura di Gino Bartali, un ciclista, che grazie alla sua fede ha pedalato contro le ingiustizie del nazifascismo e si è preso cura di chi ne aveva davvero bisogno, nonostante i rischi. L'incontro con questo testimone può essere fatto attraverso la lettura di alcuni stralci del testo "A colpi di pedale" di Reineri o proiettando alcuni filmati che narrano la sua storia, disponibili on line.

#### Confronto

Riprendendo il brano biblico di Matteo (26,6-13) i ragazzi riflettono sui pregiudizi e i giudizi altrui, mettendosi nei panni della donna (che sfida i commenti dei discepoli) e Bartali (pronto a sfidare tutto per prendersi cura degli altri).

Cercano quindi di mettersi nei loro panni. Costruiscono con dei fogli di carta degli anelli, che rappresentano le maglie della catena della bicicletta, ogni ragazzo su ciascun anello scrive un pregiudizio che prova. Costruiscono poi, con altri pezzi di carta, un anello più grande sul quale scriveranno l'impegno che intendono prendersi per superare i pregiudizi e avere fiducia nell'altro. Ciascun





ragazzo unisce i propri anelli formando così la loro personale catena della bicicletta, sono infatti questi impegni che ci spingono a pedalare nella giusta direzione.

É possibile approfondire e/o integrare l'attività consultando il sussidio nazionale di Azione Cattolica dei Ragazzi "Con te, di città in città".

**Materiali:** stralci del testo "A colpi di pedale" o video, fogli, penne, forbici,

## Preghiera

### Restami vicino, o Signore

Gesù, è facile scoraggiarmi  
quando lotto per la santità  
e mi sembra di non migliorare.  
Fa' che io ponga  
la mia fiducia in te  
e non nei miei poveri mezzi.  
La tua vita sembrò  
un fallimento sulla croce,  
ma tu sei venuto  
per amarci fino alla fine.  
Donando te stesso  
nel pane e nel vino,  
hai indicato il modo in cui  
vuoi che ci amiamo a vicenda.  
Signore Gesù Cristo,  
accoglami nel tuo splendore;  
colmami del tuo Spirito,  
purifica il mio cuore.